

CULTURA & SPETTACOLI

Oggi al Museo di Lecce inaugurazione della mostra e presentazione del volume di Titti Pece. Degustazione teatralizzata con il "Trebbo"

di MARIA GINEVRA BARONE

Ha un nome che è anche un suono, "Quoquo", e del Salento racconta «i luoghi, i sapori, le persone, le cose che sono riusciti a mantenere l'incanto»: è il libro di Titti Pece, edito da Moscara Associati, costruito con l'arte grafica di Giancarlo Moscara, arricchito dalle fotografie del figlio Marcello.

Poco defirmo una guida turistica, o enogastronomica, o paesaggistico-culturale. Questi termini soffocherebbero in una categoria troppo stretta l'esplorazione salentina di "Quoquo" che, chilometro dopo chilometro, non si esaurisce soltanto attraverso i cinque itinerari di gusto, ricette e sapori, ma anche attraverso il paesaggio agrario e storico, i miti, l'archeologia, le storie antiche di torri costiere, di castelli, di masserie fortificate, di frantoi ipogei, di grotte, attraverso racconti di pescatori, favole di delfini e di sirene.

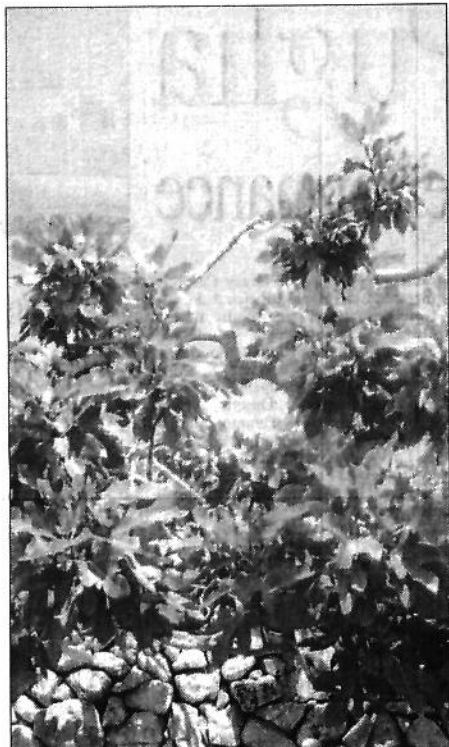
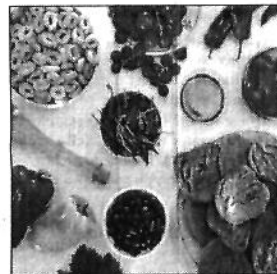
E con la citazione di alcuni versi che l'autrice ha scelto di aprire ogni itinerario, perché "nella poesia, proprio come nelle cucine, si cela e si rivela quella facoltà che conduce all'assaporamento dei luoghi".

Dal profondo Sud della penisola salentina, risalendo per Lecce, fino ad arrivare alle terre del Negroamaro, il libro racconta l'incantesimo e la realtà di queste terre, "luoghi imbanditi di storie e di racconti". Ed è la cucina salentina la vera arma di seduzione di "Quoquo".

Quella catturata da Titti Pece è una cultura culinaria che sa interpretare e riproporre un'autentica "archeologia dei sapori", oggi trasferita, mediante un vero e proprio "restauro gastronomico", da un'antica condizione di fame, spesso di carestia, alla presente condizione di piacere e, in qualche caso, anche di capriccio. Proprio nel rapporto tra modernità e tradizione risiede la filosofia di "Quoquo" che, svelando l'identità e la corrispondenza, nella cucina salentina di oggi, tra vecchio e nuovo, tra antiche usanze e innovazione, dimostra che la vera avanguardia sia l'antico, che l'approdo di

Viaggio nel Salento

"Quoquo": colori e sapori della tradizione



In alto, la Grotta detta Tre Porte a San Gregorio (immagine tratta come le altre da "Quoquo"). In basso, un momento della presentazione del volume



re rilievo alle tradizioni locali che sono alla base della nostra storia. Collaborare alla pubblicazione di questo volume ci dà la possibilità di mettere in risalto e diffondere a livello nazionale i valori del territorio salentino all'interno del quale Mps Banca Personale nasce e si sviluppa».

La presentazione di "Quoquo" si terrà oggi alle 18 nell'auditorium del museo provinciale di Lecce, abbinata ad una degustazione teatralizzata curata dal laboratorio "Il Trebbo" e con l'intervento di Alberto Camandona, docente di marketing territoriale alla Luiss di Roma, e con una conversazione-degustazione dedicata dal giornalista e critico del vino Sandro Sangiorgi al Negroamaro.

Verrà inaugurato inoltre un percorso espositivo, visitabile fino al 15 gennaio, dedicato ad alcuni temi affrontati in "Quoquo", che si ramifica nelle tre sezioni "Lecce, la ville-égilise", "I pani delle tavole di San Giuseppe" e "Tavole per Demetra e Dioniso", in cui cartapeste, abiti, ceramiche e reperti archeologici si contenderanno la scena con pani, vini e prelibatezze salentine.

molte ricerche, nella cultura gastronomica come in altri settori, possa risultare un semplice ma perfetto recupero di un sapere e di un'arte che si credevano dimenticati.

Originale compagno e guida di viaggio, "Quoquo" scioglie i suoi percorsi su livelli diversi e felicemente...impastati. Testo, design e fotografia sono gli ingredienti principali del volume, che sembra giocare con questo incontro di arti e forme comunicative.

«"Quoquo" è un suono che ci accompagna - dice l'autrice, Titti Pece - è un folletto del gusto, grazie al quale c'inoltriamo nei luoghi e incontriamo persone e sapori tipicamente salentini».

«L'approccio scelto nel libro - spiega la Pece - è di tipo estetico più che gastronomico. Lo scambio d'idee con i gastronomi ha poi permesso una for-

ma di comunicazione più complessa intorno al concetto di sapore, che non è solo piacere e appagamento, ma è qualcosa che ha a che fare con la memoria comune, con la nostra storia».

"Quoquo" è un'iniziativa promossa dalla Provincia di Lecce e anche sostenuta dal Monte dei Paschi di Siena. Alla presentazione di ieri, con la senatrice Maria Rosaria Manieri, c'era anche Pasquale Cappelli, responsabile del servizio segreteria generale del Monte dei Paschi che ha sottolineato quanto per la banca senese sia importante collaborare con le istituzioni locali «per comprendere le esigenze dei territori in cui ci troviamo ad operare». Pier Giorgio Primavera, presidente di Mps Banca personale, altro partner sponsor della pubblicazione, ha evidenziato invece l'importanza di progetti editoriali di questo tipo «veri e propri strumenti di marketing territoriale, capaci di da-



Metropolitan Art Espone Autunnale

S'inaugura oggi alla galleria "Metropolitan international Art" di via dei Mocenigo 6, nel cuore di Lecce, la personale di Raffaele Autunnale.

Una mostra che raccoglie le opere di questo pittore salentino, nato a Spongano, ma che si è formato a Parigi.

La mostra è aperta tutti i giorni dalle 18.30 alle 22.30 sino al 26 dicembre.

La produzione "anni Settanta" del pittore leccese